Azienda Sanitaria Locale Taranto
Regione Puglia

# Rassegna Stampa

LUNEDÌ

26 GIUGNO

2017

L'APPROFONDIMENTO Spesal e Formedl

# Avvio lavori nei cantieri Domani il seminario

● Si svolgerà domani il seminario di approfondimento per presentare il protocollo che dà avvio, nella provincia di Taranto, alla trasmissione on line delle notifiche preliminari di avvio lavori nei cantieri.

Il documento, sottoscritto lo scorso 9 giugno nella sede dello Spesal-Asl Taranto, assume un'importanza strategica per garantire la sicurezza nei luoghi di lavori e favorire la corretta circolazione dei dati riferiti ai cantieri attivi nel territorio ionico. Alla elaborazione e sottoscrizione del protocollo hanno contribuito lo Spesal-Asl Taranto, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, la Cassa Edile e il Formedil Cpt Taranto.

Al seminario, in programma dalle ore 9 alle ore 13 all'auditorium del padiglione Vinci dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, interverranno il prefetto di Taranto Donato Cafagna, il direttore dell'Asl ionica Stefano Rossi ed i firmatari del protocollo Fabio De Bartolomeo presidente del Formedl Cpt Taranto, Antonio Marinaro presidente della Cassa Edile di Taranto, Cosimo Scarnera direttore dello Spesal Taranto e Michele Campanelli, capo Ispettorato territoriale del Lavoro di Taranto.



Fabio De Bartolomeo

Prevista inoltre una simulazione del funzionamento della piattaforma telematica a cura di Remigio Ottembrino e Luigi Montanaro della Edinext, la società che gestisce il portale Nol (Notifiche On Line).

L'incontro è valido ai fini dell'aggiornamento obbligatorio per coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori.

Per i professionisti operanti soprattutto in ambito tecnico ed urbanistico quali geometri, ingegneri e architetti, la frequentazione del seminario dà diritto al riconoscimento del credito formativo.

Lunedì 26 giugno 2017

**ECONOMIA E LAVORO**

# Ilva, entra Intesa SanPaolo Si lavora al piano ambientale

*In settimana la formalizzazione dell'intesa con il gruppo*

di **Tiziana FABBIANO**

Siglato il contratto preliminare tra commissari straordinari e Am Investco inizierà a giorni la vera e propria trattativa tra i sindacati e la cordata guidata da ArcelorMittal con la partecipazione di Marcegaglia. Si era parlato di un incontro a Roma per i primi giorni di luglio, tuttavia la convocazione potrebbe anche essere anticipata.

La prossima settimana, intanto, e comunque entro la fine del mese, sarà formalizzato l'ingresso nella cordata di Intesa SanPaolo che già nei mesi scorsi aveva manifestato l'intenzione di entrare nella società che ha acquisito il gruppo Ilva. Una partnership che sarà prettamente finanziaria e che, probabilmente, porterà ad una riduzione della partecipazione di Marcegaglia nel consorzio risultato vincitore della gara. L'ingresso di SanPaolo nella Am Investco Italy dovrà comunque concludersi entro il 30 giugno, data inizialmente fissata per il cosiddetto "closing", la chiusura della procedura di assegnazione di Ilva.

Una procedura che ancora è ben lontana dall'essere conclusa. Nei prossimi giorni arriverà anche l'istanza di Am Investco Italy per l'adeguamento piano ambientale. Un mese di tempo, quello concesso dalla procedura, all'azienda privata per la presentazione dei suoi progetti per gli interventi che riguardano l'adeguamento della fabbrica. I tecnici sono già al lavoro, gli ingegneri a quanto pare sono già stati in fabbrica, a Taranto, per effettuare dei sopralluoghi e delle verifiche e l'adeguamento dei piani dell'azienda privata sarà presto a disposizione della parte pubblica per le fasi successive. Ci sarà infatti una consultazione pubblica sui progetti di ArcelorMittal che prevede anche la possibilità di osservazioni di merito. Entro il 30 settembre il recepimento delle proposte sarà incluso in un apposito Dpcm (Decreto della presidenza del consiglio dei ministri) che riapproverà il piano ambientale. Gli impegni formali di Am Investco sono stati quelli di abbreviare al massimo i tempi per il completamento del piano ambientale, per la parte ovviamente di loro competenza. Anche per questo ArcelorMittal ha deciso di utilizzare il progetto dei commissari straordinari relativo alla copertura dei parchi minerali: avendo già ottenuto i pareri e le autorizzazioni, il programma d'investimento è già cantierizzabile.

Di pari passo alla valutazione ambientale ci sarà tutto il percorso per il via libera dell'antitrust dell'Unione Europea. Anche in questo caso, per eventuali prescrizioni che eventualmente l'Ue potrà dettare ad ArcelorMittal in caso di un'eccessiva concentrazione di quote, la multinazionale si è impegnata a non ridurre i suoi volumi in Italia. Inoltre, in ogni caso, si è impegnata a valutare in prospettiva tecnologie alternative all'attuale produzione a carbone, introducendo altri tipi di produzioni innovative, non soltanto il cosidetto preridotto, già da tempo utilizzato in altri stabilimenti della compagnia ArcelorMittal.

Tra le clausole di tutela ci sono anche le modifiche alla legge Marzano, ricordate l'altro ieri a Taranto dal viceministro Teresa Bellanova: qualora gli investimenti non dovessero concretizzarsi, lo stabilimento tornerebbe nella Amministrazione straordinaria. I sindacati da parte loro, attendendo la convocazione ufficiale a Roma, hanno ribadito la necessità di affrontare in trattativa alcuni temi al di là dell'occupazione (per la quale la base di partenza è di 10mila assunti su 14220 dipendenti in tutto il gruppo): occorre capire il programma produttivo di ArcelorMittal su alcuni impianti di produzione in particolare, come per esempio i tubifici, dei quali per ora si è parlato poco. E i tempi non solo per l'approvazione ma soprattutto per la realizzazione degli interventi previsti dal piano ambientale.



ALLARME DALLA SEZIONE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE CHE TUTELA CHI HA PROBLEMI NEFROLOGICI

# «Puglia, serve l'assistenza per i dializzati in vacanza»

● Arriva l'Estate e la Puglia, col turismo che secondo i dati Itstat fa da traino alla sia pur timida ripresa economica, si scopre un po' meno accogliente. A denunciare il disservizio è l'Amed, Associazione nazionale emodializzati, dialisi e trapianti che ha avviato il confronto con la Regione inviando una lettera, a firma del segretario regionale, il professor **Michele Amati**, a direttore del dipartimento promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti,. **Giancarlo Ruscitti** commissario straordinario dell'Agenzia regionale per la Sanità,. **Giovanni Gorgoni** e al dirigente della sezione Strategie e governo della regione Puglia **Giovanni Campobasso**.



DIALIZZATI «Abbiamo diritto a vacanze sicure»

«L'Aned - spiega Amati - ha elaborato un documento che illustra le linee guida per definire i requisiti minimi per una efficiente dialisi turista in Italia. Questo documento è stato formulato sulla base delle esigenze espresse dagli utenti nostri soci e le segnalazioni che quotidianamente ci pervengono dai malati. Il nostro obiettivo è quello di proporre una collaborazione della fornitura del servizio, per renderlo più efficace ed omogeneo a livello regionale ed in prospettiva a livello nazionale. Chiedo di considerare questa mia nota come richiesta di aiuto per poter garantire al maggior numero dei pazienti dializzati una vita il più possibile normale e soddisfacente».

«Fermo restante che ormai con l'approssimarsi dell'inizio dei mesi estivi delle vacanze, c'e una pressante richiesta di effettuare dialisi turistica estiva, chiedo a nome dell'associazione di considerare questa mia nota come richiesta di aiuto per poter garantire al maggior numero di pazienti dializzati una vita il più possibile normale e soddisfacente».

Ma la lamentazione dei pazienti dializzati rappresentati da Aned riguarda anche «Una ulteriore richiesta - continua Amati - come da accordi nell'incontro del 17 maggio è quella riguardante il rimborso per l'esame della dialisi peritoneale, in quanto come recita la legge Regionale della Puglia n. 9 del 05/11/1991 modificato con la la legge Regione Puglia n° 23 del 04/07/1994, recante il seguente titolo: "Il contributo per il trattamento di dialisi peritoneale , annualmente rivalutabile in base all'aumento dell'indice Istat, è corrisposto sulla base di domanda dell'assistito corredata da certificazione rilasciata dal dirigente della Divisione di Nefrologia e dialisi sanitariamente, responsabile, attestante la durata del trattamento". La mia domanda - chiude Amati - è a tutt'oggi quanto è il rimborso spettante al paziente in dialisi peritoneale?»